



IMPEGNO CHIRURGICO E SCELTE ECOLOGICHE PERSONALI. UNA CO-EVOLUZIONE OBBLIGATA MA INSUFFICIENTE?

Martedì 16 aprile 2019



Società Elettrica Sopracenerina

IMPEGNO CHIRURGICO E SCELTE ECOLOGICHE PERSONALI.

UNA CO-EVOLUZIONE OBBLIGATA MA INSUFFICIENTE?

La medicina, e in particolare la chirurgia, formano e obbligano alla coabitazione con limiti fisici ben definiti. La buona pratica del mestiere richiede di ben pesare gli argomenti scientifici, di anticipare i problemi, di valutare realisticamente le promesse della tecnologia, di gestire oculatamente le risorse. È normale che tali abitudini valichino i confini tra lavoro e vita quotidiana, portando a scelte di vita evidenti (sull'alimentazione, la mobilità, la condivisione degli spazi di vita), ma sorprendentemente inabituali, e probabilmente inefficaci. Viene da domandarsi perché le professioni – e più in generale le élites, non solo mediche - abituate ai principi del rispetto di limiti oggettivi, non chiedano con più impegno ai politici di agire con lo stesso rigore sulla preservazione del capitale ecologico, base indiscutibile della nostra prosperità. E se tirassimo un parallelo tra capitale ecologico e capitale di salute del corpo umano (entrambi dei sistemi biologici ben conosciuti) come cambierebbero di connotazione i concetti di crescita, sazietà, razionamento e libertà?

PROF. PIETRO MAJNO-HURST



Pietro Majno-Hurst ha 58 anni. Di origini milanesi, ha forti legami con la Svizzera (tra i quali un padre accolto come rifugiato ebreo nel 1943, e le vacanze estive nella casa della nonna a Brissago), all'origine del suo amore sempre crescente per il Ticino. Ha dedicato la sua vita professionale alla chirurgia, con una formazione nel Regno Unito, Francia, e in Svizzera. Per 20 anni si è occupato di chirurgia e trapianti di fegato agli *Ospedali Universitari di Ginevra*, dove è stato il Direttore del Centro delle malattie epato-pancreatiche, prima di essere nominato nel 2018 professore di chirurgia presso la nuova facoltà di scienze biomediche dell'USI, Primario allo *Ospedale Regionale di Lugano* e Direttore del Dipartimento di chirurgia dell'*EOC*. È autore di più di 200 pubblicazioni scientifiche. Padre di 4 figli, è sposato con Samia Hurst-Majno, direttrice dell'*Istituto di Bioetica della facoltà di Medicina di Ginevra*. Entrambi considerano le questioni ambientali e sociali indissolubili da quelle della salute, non possiedono un'automobile e condividono la casa con tre rifugiati eritrei e una studentessa, pur consapevoli che queste pratiche, anche generalizzate, sarebbero insufficienti per fronteggiare la crisi ecologica in corso.

PROGRAMMA

18.00	Arrivo degli ospiti con aperitivo nella corte
18.30	Inizio conferenza
18.30 - 18.45	Saluto e introduzione <i>dott. Daniele Lotti, presidente di direzione SES</i> Presentazione relatore ospite <i>Paolo Spalluto, giornalista</i>
18.45 - 20.00	Impegno chirurgico e scelte ecologiche personali. Una co-evoluzione obbligata ma insufficiente? <i>Prof. Pietro Majno-Hurst</i>
20.00 - 20.30	Domande dal pubblico

INVITO

IMPEGNO CHIRURGICO
E SCELTE ECOLOGICHE
PERSONALI.

UNA CO-EVOLUZIONE
OBBLIGATA MA
INSUFFICIENTE?

*Incontro con il Prof.
Pietro Majno-Hurst*

Martedì 16 aprile 2019

Salone Palazzo SES
Piazza Grande 5, Locarno
Ore 18.00

- Sì, parteciperò con piacere all'incontro
- Sarò accompagnato da una persona
- Non posso partecipare

Nome: _____

Cognome: _____

Ditta: _____

Data e firma: _____

La partecipazione è gratuita. Posti limitati.
Iscrizione entro il 9 aprile 2019 mediante cartolina risposta, oppure
e-mail: conferenze@ses.ch